

PADIGLIONE VENEZIA  
12. MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA DELLA BIENNALE DI VENEZIA

**Toni Benetton, Townscapes**  
**Toni Follina, (Un)Changing Community**  
29 agosto - 21 novembre 2010

Nota Informativa

Introduzione al catalogo della Mostra

Quest'anno ricorre il centenario della nascita dello scultore Toni Benetton. L'esplicarsi del rapporto fra arte ed architettura, insito nella sua ricerca, è ancora in parte inedito per la critica. Nel filone delle "linee generatrici" degli anni Settanta, grandi opere in acciaio corten concepite per attribuire nuovi significati alle aree urbane, si è innescato successivamente il ciclo di ideazioni, mai realizzate, denominate *Townscapes*. Si tratta di progetti di opere, in metallo verniciato, concepite non tanto per essere un semplice prodotto scultoreo e autosufficiente nel tessuto urbano, bensì per divenire vere e proprie strutture da attraversare come porte o da frequentare per una sosta, secondo criteri di relazionalità. Solidi geometrici, atti a mettere in dialogo fra loro gli edifici circostanti in modo tale da rendere possibile il superamento della sintassi urbanistica fondata sulla mera giustapposizione dei volumi costruiti – esito di un approccio meccanicistico piuttosto diffuso e basato sull'individuazione di aree edificabili e standard – a favore dell'instaurarsi (persino a posteriori) di una connessione nuova fra le parti, capace tra l'altro di generare un contesto di senso per l'esperienza sociale quotidiana. Se si tiene conto della propensione da parte delle archistars a creare grandi icone nelle metropoli senza porsi problemi di tipo funzionalista e sociale, è lecito affermare che Benetton offre una lezione attualissima, seguendo la prospettiva della reinvenzione del paesaggio costruito.

Negli anni Ottanta, periodo in cui venivano concepiti i *Townscapes*, un significativo contributo alla ricerca architettonica italiana è stato dato da Toni Follina, autore che con Benetton ha condiviso il medesimo clima culturale e nel cui lavoro si possono rinvenire delle riflessioni affini, pur partendo da una matrice espressiva differente.

Nel 2009 è stato inaugurato uno dei progetti più caratterizzanti la ricerca di Follina, il recupero del Sant'Artemio di Treviso – un ex-manicomio, riconvertito a sede istituzionale dell'ente Provincia – articolato in padiglioni immersi nel verde di un parco monumentale.

Il complesso, che possiede la stratificazione di un secolo di storia, ha mantenuto la morfologia esterna dei corpi di fabbrica esistenti. Nuovi volumi sono stati poi organicamente interconnessi con passerelle sopraelevate e ulteriormente integrati, nei versanti a nord, con espansioni caratterizzate da tecnologie avanzate studiate per garantire la leggibilità della parte storica e del parco rispetto al nuovo.

Un mix fra codici costruttivi storicizzati e linguaggi architettonici della contemporaneità, per un intervento che integra in se stesso anche componenti urbanistiche ed ambientali, nonché una chiara vocazione ad una fruizione pubblica che va oltre la dimensione amministrativa e ne fa uno spazio per la cittadinanza, in cui la persona con le sue esigenze assume un ruolo fondamentale in rapporto con il luogo.

Marzio Favero

Presidente Comitato regionale per le celebrazioni del centenario della nascita di Toni Benetton (1910-1996)